LE ELEZIONI

Le nostre elezioni sono l'antitesi di quelle che si svolgono negli Stati Uniti, nondi domenica, ma il primo martedì di novembre. Lì, la cosa più importante è essere molto ricco, o comunque poter contare sul sostegno di molti soldi. Dopodichè, investire somme enormi in pubblicità, che è esperta nel lavaggio dei cervelli e nei riflessi condizionati. Sebbene esistano rispettabili eccezioni, nessuno ha la possibilità di aspirare ad una qualsiasi carica importante se non dispone di milioni di dollari.

Per essere eletto Presidente, sono necessari centinaia di milioni che escono dalla cassaforte dei grandi monopoli. Può quindi vincere il candidato con una minoranza di voti nazionali.

Si reca alle urne un numero sempre minore di cittadini, dato che molti preferiscono lavorare o dedicare ad altro il loro tempo. Ci sono frodi, trucchi, discriminazioni etniche e perfino violenza.

Il fatto che voti oltre il 90% dei cittadini e che le urne siano sorvegliate dagli scolari è qualcosa di inusitato, non ci si può credere se si tratta di un "oscuro angolo del mondo", aggredito e bloccato, che si chiama Cuba. Cosí alleniamo i muscoli vigorosi della nostra coscienza.

Fidel Castro Ruz
19 ottobre 2007
Ore: 18:12